TERAMO: LAVORATORI PEGASO DISPERATI SENZA PAGA CHIEDONO CERTEZZE

14 Marzo 2013



TERAMO – Disperati, i dipendenti del Consorzio di cooperative Sociali Pegaso di Bisenti (Teramo), che non ricevono stipendio da sei mesi, lanciano il loro grido di sconforto.

LA NOTA INTEGRALE

Chi vi scrive lo fa in rappresentanza di 60 lavoratrici e lavoratori che si trovano in una situazione drammatica.

Il nostro consorzio ha in affidamento dall'Unione dei Comuni del Medio Vomano la gestione dei servizi sociali sul territorio e in particolare ci occupiamo di: segretariato sociale, sostegno psico-sociale per minori, assistenza qualificata nelle scuole dell'obbligo, trasporto anziani e disabili, servizio accompagnamento e trasporto disabili scuole superiori, servizio di supporto al piano di zona e assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti.

Ebbene noi non percepiamo lo stipendio da sei mesi, senza contare che molti devono ancora percepire la tredicesima del 2012, siamo disperati, ma soprattutto arrabbiati e disgustati, perché non sembra esserci nessuno spiraglio per la nostra situazione.

Le nostre Cooperative non hanno i fondi per pagarci, perché L'Unione dei Comuni non le paga e la Regione Abruzzo ha drasticamente tagliato le risorse per il sociale e i trasferimenti dei fondi dalla regione arrivano a singhiozzo e del tutto non sufficienti per adempiere i pagamenti dovuti.

Noi umili lavoratori non sappiamo di chi è la causa di tutto ciò, sappiamo solo che tutti fanno da scaricabarile rimandando la colpa all'organo superiore, addirittura sembrerebbe che i fondi regionali per il 2012 siano già tutti trasferiti all'Unione, allora noi ci chiediamo come faranno a pagarci anche le mensilità dell'anno passato, e quelle di quest'anno già maturate?

Come già detto siamo 60 famiglie davvero alla disperazione, pieni di rabbia e disgusto, nessuno che ci possa dare qualche certezza, nella campagna elettorale appena passata qualcuno aveva promesso qualche sblocco di fondi, peccato che sono stati destinati alla vecchia Comunità Montana che è in liquidazione ed è stata sostituita dall'Unione dei Comuni del Medio Vomano.

A tutto ciò si aggiunge che per il tipo di lavoro che facciamo, non possiamo scioperare poiché sarebbe un'interruzione di pubblico servizio e perseguibile penalmente, inoltre molti di noi hanno l'aggravio di dover anticipare il costo del carburante per raggiungere gli anziani nelle proprie case, tutto questo per dirvi che siamo davvero stufi, esasperati e pronti a qualche gesto estremo per avere ciò che ci spetta di diritto e se avverrà qualche clamorosa azione, la colpa non sarà certo la nostra.

Iscrizione al ROC n. 26352 - P.IVA 01912420667
Direttore responsabile Berardo Santilli